



Il Settimanale

Avro' pienezza di vita alla tua presenza, Signore

Siamo a ridosso del martirio di Giovanni Battista e la liturgia ci propone esempi di vita donata fino alla consegna totale. Alcuni temi si intrecciano e ci invitano a uno sguardo sul presente e sul futuro sia prossimo sia anteriore. Ritroviamo una costante: la situazione di debolezza in cui è il discepolo. Paolo, i discepoli e i fratelli di cui ci parla la prima lettura vivono ognuno a suo modo il tempo della persecuzione per la loro fedeltà a Dio. È una situazione che porta a vivere l'oppressione, le angherie, la separazione anche dalle persone più care, la morte stessa. È l'esperienza della croce: una vita crocifissa, ci direbbe Paolo, per il Vangelo, per amore di Cristo. Una vita di evidente debolezza. Eppure in questa esistenza crocifissa avviene la manifestazione della potenza di Dio che dà vita. C'è un tesoro, il Vangelo stesso, che viene custodito in quei vasi di creta deboli e fragili che siamo noi: pazzia e grandezza del nostro Dio! Ma forse questo ci aiuta ancora di più a riconoscere il tesoro e a ritenerlo ben più importante del vaso. Non c'è dunque da temere chi uccide il corpo, perché ciò che ci consola profondamente è la certezza

di essere preziosi agli occhi del Signore, tanto che la testimonianza che sapremo dare agli occhi degli uomini avrà valore addirittura dinanzi a Dio nel giorno della misericordia. È molto bella la sottolineatura sulla fiducia che, specialmente nel tempo della sofferenza a causa del Vangelo, scaturisce nei confronti del Signore. Dice il desiderio di metterlo al primo posto. L'appartenenza a Gesù non passa dunque attraverso il clan familiare, né l'eredità di sangue: è una scelta personale che in qualche caso può addirittura mettere in discussione anche i legami familiari profondi. È pur vero che risuona con fatica il fatto che Gesù non è venuto a portare la pace ma la spada: vuole indicare la necessità di schierarsi dalla sua parte. È l'invito chiaro a prendere posizione a favore del Signore e a favore di quelli che appartengono a lui, i poveri, a costo di creare situazioni di rottura, di separazione a causa del Vangelo, anche se questo ci mette in una condizione di estrema debolezza e vulnerabilità. C'è una stretta relazione tra le scelte che effettuiamo nella nostra vita e il giudizio finale, un giudizio che è già nella forma della risurrezione, di quella vita eterna in cui viene riconosciuta la fiducia riposta in Dio e la testimonianza data dinnanzi agli uomini.

"E USCIMMO A RIVEDER LE STELLE"

SETTIMANA AGOSTINIANA

27 AGOSTO - 5 SETTEMBRE 2021

(PROGRAMMA COMPLETO DISPONIBILE ALLE
PORTE DELLA CHIESA; PER LE CONFERENZE IN
ORATORIO SARÀ NECESSARIO IL GREEN PASS,
LE CONFERENZE SARANNO TRASMESSE ANCHE
SULLA PAGINA FACEBOOK DELL'ORATORIO)

SABATO 28 AGOSTO

FESTA LITURGICA DI S. AGOSTINO

ore 8.50 Lodi in chiesa parrocchiale
ore 18.00 S. Messa solenne in chiesa parrocchiale presieduta da don Adriano Valagussa

DOMENICA 5 SETTEMBRE

FESTA PARROCCHIALE DI S. AGOSTINO

ore 11.00 S. Messa solenne in chiesa parrocchiale presieduta da p. Michele Triglione dei Chierici Regolari di S. Paolo, guida spirituale del Cammino di S. Agostino.
ore 17.45 Vespri di S. Agostino in chiesa

ORATORIO

"Ama questa sì che è vita!"
Anno oratoriano 2021-2022

In oratorio ripartono le attività sportive secondo le modalità e le indicazioni fornite ai vari gruppi dagli allenatori; domenica 29 agosto e nelle domeniche di settembre, l'oratorio e il bar sono aperti dalle 14.30 alle 17.30 per la libera frequentazione, secondo le modalità previste.

Ulteriori informazioni sulle catechesi saranno fornite dalle catechiste. **Domenica 26 settembre ci sarà la Festa dell'Oratorio.**

VENERDÌ 3 SETTEMBRE

FESTA DI S. GREGORIO MAGNO,
COMPATRONO

ore 8.50 Lodi - S. Messa in chiesa parrocchiale
ore 20.00 Concerto delle campane
della chiesa di Oriano
ore 20.30 S. Messa a Oriano presieduta da don Adriano Valagussa

Assemblea liturgica

DOMENICA CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, invitati dal Signore alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, e chiamati a dare testimonianza della nostra adesione al vangelo, apriamo il nostro spirito al pentimento e riconosciamoci bisognosi di salvezza e perdono.

Tu, Figlio di Dio, che vuoi essere tutto in tutti: Kyrie, *eléison*.

Tu, Figlio dell'uomo, che ci sottoponi al giudizio della tua croce: Kyrie, *eléison*.

Tu, Figlio unigenito del Padre, che ci purifichi da ogni peccato nel tuo sangue: Kyrie, *eléison*.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli **e pace in terra agli uomini amati dal Signore.**

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Donaci, o Dio, di cantare le tue lodi con cuore puro e con animo illuminato; tu, che ci vedi tanto spesso feriti dalla colpa, pietosamente risanaci con la tua grazia. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del secondo libro dei Maccabei (7,1-2.20-41)
In quei giorni. Ci fu anche il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite. Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri». Soprattutto la madre era ammirevole e degna di gloriosa memoria, perché, vedendo morire sette figli in un solo giorno, sopportava tutto serenamente per le speranze poste nel Signore. Esortava ciascuno di loro nella lingua dei padri, piena di nobili sentimenti e, temprando la tenerezza femminile con un coraggio virile, diceva loro: «Non so come siate apparsi nel mio seno; non io vi ho dato il respiro e la vita, né io ho dato forma alle membra di ciascuno di voi. Senza dubbio il Creatore dell'universo, che ha plasmato all'origine l'uomo e ha provveduto alla generazione di tutti, per la sua misericordia vi restituirà di nuovo il respiro e la vita, poiché voi ora per le sue leggi non vi preoccupate di voi stessi». Antioco, credendosi disprezzato e sospettando che quel linguaggio fosse di scherno, esortava il più giovane che era ancora vivo; e non solo a parole, ma con giuramenti prometteva che l'avrebbe fatto ricco e molto felice, se avesse abbandonato le tradizioni dei padri, e che l'avrebbe fatto suo amico e gli avrebbe affidato alti incarichi. Ma poiché il giovane non badava per nulla a que-

ste parole, il re, chiamata la madre, la esortava a farsi consigliera di salvezza per il ragazzo. Esortata a lungo, ella accettò di persuadere il figlio; chinata su di lui, beffandosi del crudele tiranno, disse nella lingua dei padri: «Figlio, abbi pietà di me, che ti ho portato in seno nove mesi, che ti ho allattato per tre anni, ti ho allevato, ti ho condotto a questa età e ti ho dato il nutrimento. Ti scongiuro, figlio, contempla il cielo e la terra, osserva quanto vi è in essi e sappi che Dio li ha fatti non da cose preesistenti; tale è anche l'origine del genere umano. Non temere questo carnefice, ma, mostrandoti degno dei tuoi fratelli, accetta la morte, perché io ti possa riavere insieme con i tuoi fratelli nel giorno della misericordia». Mentre lei ancora parlava, il giovane disse: «Che aspettate? Non obbedisco al comando del re, ma ascolto il comando della legge che è stata data ai nostri padri per mezzo di Mosè. Tu però, che ti sei fatto autore di ogni male contro gli Ebrei, non sfuggirai alle mani di Dio. Noi, in realtà, soffriamo per i nostri peccati. Se ora per nostro castigo e correzione il Signore vivente per breve tempo si è adirato con noi, di nuovo si riconcilerà con i suoi servi. Ma tu, o sacrilego e il più scellerato di tutti gli uomini, non esaltarti invano, alimentando segrete speranze, mentre alzi la mano contro i figli del Cielo, perché non sei ancora al sicuro dal giudizio del Dio onnipotente che vede tutto. Già ora i nostri fratelli, che hanno sopportato un breve tormento, per una vita eterna sono entrati in alleanza con Dio. Tu invece subirai nel giudizio di Dio il giusto castigo della tua superbia. Anch'io, come già i miei fratelli, offro il corpo e la vita per le leggi dei padri, supplicando Dio che presto si mostri placato al suo popolo e che tu, fra dure prove e flagelli, debba confessare che egli solo è Dio; con me invece e con i miei fratelli possa arrestarsi l'ira dell'Onnipotente, giustamente attirata su tutta la nostra stirpe». Il re, divenuto furibondo, si sfogò su di lui più crudelmente che sugli altri, sentendosi invelenito dallo scherno. Così anche costui passò all'altra vita puro, confidando pienamente nel Signore. Ultima dopo i figli, anche la madre incontrò la morte. Parola di Dio.

SALMO

R. Avrò pienezza di vita alla tua presenza, Signore.

Sal 16

Ascolta, Signore, la mia giusta causa, sii attento al mio grido. Porgi l'orecchio alla mia preghiera: sulle mie labbra non c'è inganno. **R.**

Tieni saldi i miei passi sulle tue vie e i miei piedi non vacilleranno. Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole. **R.**

Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi. Io nella giustizia contem-

plerò il tuo volto, al risveglio mi sazierò della tua immagine. **R.**

EPISTOLA

Seconda lettera di s. Paolo apostolo ai Corinzi (4,7-14)
Fratelli, noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi. In tutto, infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo consegnati alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale. Cosicché in noi agisce la morte, in voi la vita. Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato, anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà, dice il Signore. **Alleluia.**

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Matteo (10,28-42)
In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerì! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli. Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada. Sono infatti venuto a separare l'uomo da suo padre e la figlia da sua madre e la nuora da sua suocera; e nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa. Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'ac-

qua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa». Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Signore Dio, Creatore di tutte le cose, terribile e forte, giusto e pietoso, tu che solo sei buono, tu che doni ogni cosa, raduna il nostro popolo disperso.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, il martirio è segno di fedeltà e di adesione all'amore di Dio: con fiducia, rivolgiamo al Signore le nostre suppliche e imploriamo il coraggio di una testimonianza libera e operosa:

Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa, perché, fortificata dall'esempio dei martiri, sia testimone nel mondo dell'amore di Dio per ogni uomo: preghiamo.

Per le famiglie, perché sperimentino nella quotidianità la vicinanza e la grazia del «Dio fedele»: preghiamo.

Accogli nella tua casa, o Signore, i nostri fratelli defunti Lai Angelo e Anghileri Luigi. Guidali verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo

Per noi, perché, anche di fronte alle incomprensioni e alle difficoltà della vita, sappiamo vivere con rinnovata coerenza gli impegni del nostro battesimo: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Ti supplichiamo, o Padre, di difendere questa tua famiglia e di conservarle la tua misericordia perché ti sia sempre obbediente e possa gustare la soavità dei tuoi doni. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Mirabile è l'opera compiuta da Cristo tuo Figlio nel mistero pasquale: egli ci ha tratto dalla schiavitù del peccato e della morte alla gloria di proclamarci stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa, popolo di sua conquista per annunziare al mondo la tua potenza, o Padre, che dalle tenebre ci hai chiamato allo splendore della tua luce. Riconoscenti e gioiosi, ci uniamo concordi alle schiere degli angeli che elevano a te il loro inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Tu ci hai redento...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Noi ti rendiamo grazie, o Dio; invocando il tuo nome, narriamo i tuoi prodigi.

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE
Mercoledì 8 settembre ore 21, riunione in oratorio per i partecipanti al pellegrinaggio parrocchiale

**DOMENICA 29 AGOSTO - CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI
IL PRECURSORE - AVRÒ PIENEZZA DI VITA ALLA TUA PRESENZA, SIGNORE - MT 10,28-42
(LIT.ORE II SETTIMANA)**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
 ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Ghezzi Ancilla - Fumagalli Amedeo, Piera e Giovanni Giussani Giuseppe - Sala Rina Luigia - Colzani Ugo - Rigamonti Ambrogio ed Elvira - Viscardi Carlo e Viganò Enrica)
 ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Giovenzana Angelo - Corbetta Giuseppe e Motta Dorina)
 ore 17.45 ◀ Vesperi in chiesa parrocchiale
 ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale

**LUNEDÌ 30 AGOSTO - MEMORIA DEL BEATO ALFREDO ILDEFONSO SCHUSTER
NARRATE A TUTTI I POPOLI LE OPERE DI DIO**

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Redaelli Onorato - Proserpio Laura - Ghezzi Virginio e Citterio Ernestina - Molteni Benvenuto)
 ore 15.00 ◀ *Ora di Guardia in chiesa parrocchiale (S.Rosario trasmesso anche via radio)*

MARTEDÌ 31 AGOSTO

DIO HA DISPERSO I SUPERBI NEI PENSIERI DEL LORO CUORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa
 ore 20.30 *Riunione catechiste della Prima Comunione in oratorio*

**MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE - FESTA DEL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE
SEI TU, SIGNORE, LA DIFESA DEL GIUSTO**

*** GIORNATA NAZIONALE PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO**

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
 ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano

GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE

SIA BENEDETTO DIO NEL SUO SANTO TEMPIO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa
 ore 17.30 *Riunione delle catechiste della Cresima in casa parrocchiale*

**VENERDÌ 3 SETTEMBRE - FESTA DI S.GREGORIO MAGNO, COMPATRONO
MISERICORDIOSO E PIETOSO È IL SIGNORE**

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Sangiorgio Giulia e Motta Luigi)
 ore 20.00 Concerto delle campane della chiesa di Oriano
 ore 20.30 ◀ **S.Messa solenne a Oriano presieduta da don Adriano Valagussa**

SABATO 4 SETTEMBRE

IL SIGNORE REGNA NELLA SUA SANTA CITTÀ

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
 ore 11.00 ◀ Matrimonio: Claudio Parrino e Bollato Valentina
 ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. De Biase Luigi - Panzeri Stella - Sangiorgio Giulio e Romano - Colzani Gustavo - Beretta Roberto)

**DOMENICA 5 SETTEMBRE - I DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE
MOSTRACI, SIGNORE, LA TUA MISERICORDIA E DONACI LA TUA SALVEZZA
Gv 3,25-36 - (LIT.ORE III SETTIMANA)**

*** FESTA PARROCCHIALE DI S.AGOSTINO**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
 ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Mauri Dante - Molteni Giuseppina fam. Agostoni e Valli - Sironi Giuseppe)
 ore 11.00 ◀ **S.Messa solenne in chiesa parrocchiale** (suffr. Pozzi Angelo - Rossotti Agnese)
 ore 16.00 ◀ S.Battesimo di Mainente Celeste, Rendina Eva e Magni Giorgia
 ore 17.45 ◀ **Vesperi di S.Agostino in chiesa parrocchiale**
 ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Rigamonti Rolando e def. classe 1965)

OFFERTE: settimana euro 106,30 - domenica 22/08 euro 384,85 - candele euro 76,65